



Punto di Vista

ANNO VIII - NUMERO 8

FRENA IL BULLO: IL CORTO PRESENTATO ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Alla 79esima mostra del Cinema di Venezia la Fondazione Libra ha presentato il corto realizzato in occasione dell'apertura del primo Centro Europeo contro il bullismo ed il cyberbullismo Frena il Bullo



.....
Voce ufficiale della Fondazione Asso Safe



SOMMARIO

- 3 In uscita a settembre il libro che esplora in maniera analitica l'apprendimento e la formazione
- 4 Maxi multa alle banche americane: scambiavano informazioni con i propri clienti attraverso WhatsApp
- 8 Presentato a Venezia il corto dedicato a Frena il Bullo
- 12 Formazione esperienziale e team building



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

Dal 1224, liberi di imparare

è
INNOVAZIONE

EDITORIA

In uscita a settembre il libro che esplora in maniera analitica l'apprendimento e la formazione

A CURA DI MATTIA MINGARDO - PRESIDENTE DI A.D.L.I.

A settembre è prevista l'uscita del nuovo libro scritto da Gian Carlo Manzoni e Gianluca Grossi "L'approccio pro attivo - Il valore della persona al centro dell'apprendimento" edito da Punto di Vista Editore. Il Presidente di A.D.L.I., Mattia Mingardo ne ha curato la prefazione che vi riportiamo qui a seguire.

Mi permetto di iniziare questa prefazione con una delle più note frasi attribuite al celebre politico e filosofo dell'antica Roma Marco Tullio Cicerone "Mala tempora currunt, sed peiora parantur" in quanto, questo particolare momento storico, sembrerebbe permeato di tutto il significato intrinseco in essa contenuto.

In realtà ho sempre pensato e sostenuto che la capacità dell'essere umano di poter essere fautore di enormi cambiamenti non dipendesse dai "tempi", ma dipendesse dalla capacità di potersi evolvere, trasformare e mutare. Di primo acchito parrebbe tutto molto semplice "evoluzione, trasformazione, mutamento" invece ciò comporta la necessità di poter prendere coscienza di quanto accade, agendo su tutti quei processi che garantiscono la continuazione e trasmissione di bias ed errori cognitivi che portano alla costruzione di stereotipi ed etichette.

In tutti questi anni di lavoro non v'è stato giorno in cui non abbia incontrato persone con un bagaglio di pregiudizi e stereotipi enorme rispetto al grande ruolo della formazione, in quanto i più (senza voler eccedere nelle generalizzazioni) hanno sempre pensato che coloro che "imparano" sono i piccoli, non i grandi. Non più. Ma la formazione è molto di più che "riempire un secchio" ... si tratta del più meraviglioso atto trasformativo in grado di incidere non solo sulla qualità dell'attività lavorativa, ma anche e soprattutto sul benessere della Persona e sulle sue relazioni.

Ripartire al centro l'uomo, significando la vita di ciascuno attraverso la strutturazione di relazioni che ne garantiscano e ne tutelino l'integrità psico fisica, vuol dire prendere le distanze da quanto affermato da Henry Ford, il quale, lamentandosi, disse "Per assumere un paio di mani, sono costretto ad assumere anche un essere umano".

Partire dal presupposto, indispensabile oserei dire, che il primo e fondamentale elemento di prevenzione e protezione è rappresentato dalla dimensione individuale, è il vulnus del cambiamento.

L'impegno di A.D.L.I. (Associazione Datori di Lavoro Italiani) che rappresento su tutto il territorio nazionale, è riuscire a "produrre" mutamenti evolutivi sostenibili, anche e soprattutto nei contesti lavorativi, in cui differenze, stereotipi e pregiudizi possono "perire" solo grazie alla strutturazione di tappe conoscitive che, contemplando una riorganizzazione del complesso sistema lavorativo e uno scambio inter e intra comunicativo tra tutte le parti del sistema azienda, garantiscano, nell'era dei diritti, una decostruzione ed una decodifica-

zione di tutte le distorsioni cognitive fin qui apprese.

Perché poi, l'unica risorsa, quella che davvero conta e quella su cui occorre realmente investire, è L'ESSERE UMANO.



La copertina del libro in uscita a settembre



MAXI MULTA ALLE BANCHE AMERICANE: SCAMBIAVANO INFORMAZIONI CON I PROPRI CLIENTI ATTRAVERSO WHATSAPP

Le principali banche americane sono state multate per aver infranto il regolamento che prevede che tutte le conversazioni finanziarie siano tracciate e registrate. La multa, secondo le stime supererà il miliardo di dollari con J.P Morgan e altri istituti che si sono già accordati per pagare circa 200 milioni di dollari per chiudere la controversia.

**A CURA DI ALBERTO FAGGIONATO
RESPONSABILE INFORMATICO FONDAZIONE ASSO SAFE**

Scambiarsi informazioni lavorative su WhatsApp o altre app di messaggistica è ormai una consuetudine che coinvolge tutte le aziende in Italia e nel mondo. La pandemia, con l'adozione in molte aziende dello Smart working, ha accentuato ulteriormente un nuovo modo di comunicare immediato e veloce.

L'evoluzione di queste applicazioni ha portato ad avere tutte le funzionalità utili per l'interscambio di informazioni sia all'interno dello staff aziendale sia verso fornitori e soprattutto clienti. Molte aziende propongono servizi di invio documenti attraverso la famosa piatta-

forma di messaggistica "verde" di proprietà di Meta, l'azienda che controlla anche Facebook e Instagram.

La diffusione capillare di questi servizi lo ha reso il metodo più semplice ma è effettivamente un sistema sicuro e legale?

A quanto pare no, o almeno non lo è quando si tratta dello scambio di informazioni finanziarie caratterizzate da una regolamentazione sul tracciamento ferrea e ben disciplinate. Lo hanno scoperto, a loro spese, i più importanti gruppi bancari statunitensi con in testa nomi

importanti come JPMorgan Chase&Co, Bank of America, Morgan Stanley, Goldman Sachs, Deutsche Bank, Barclays, Citigroup, Ubs (solo per citare le più famose) obbligate a pagare oltre un miliardo di dollari di multa a causa dell'invio di comunicazioni finanziarie attraverso i classici programmi di messaggistica.

L'attenzione ricade soprattutto su quelle app che permettono l'invio dei cosiddetti "messaggi effimeri", quei messaggi che vengono cancellati dopo un tempo prestabilito in quanto rendono un eventuale tracciamento successivo molto difficile.

La legislazione bancaria negli Stati Uniti prevede infatti che tutte le comunicazioni tra banca e cliente siano registrate e facilmente consultabili cosa che evidentemente non è così nel caso delle conversazioni su WhatsApp ad esempio. La più popolare delle app di messaggistica utilizza infatti un sistema di crittografia chiamato end-to-end. Questo genere di cifratura rende possibile la lettura dei messaggi scambiati solo ai dispositivi del mittente e del destinatario creando un ulteriore barriera in caso di eventuali controlli.

Anche in Italia la legislazione è chiara: Gli intermediari per tutti i servizi prestati e tutte le operazioni effettuate sono obbligati a tenere registrazioni sufficienti a consentire il controllo della CONSOB. Quest'ultima deve poter verificare facilmente il rispetto delle norme in materia di:

- servizi e attività di investimento;
- servizi accessori;
- adempimento degli obblighi nei confronti dei clienti o potenziali clienti.

Le registrazioni sono fornite su richiesta e sono conservate per un periodo di cinque anni, o su richiesta della Consob, per sette anni. Esse comprendono:

- conversazioni telefoniche
- comunicazione elettroniche riguardanti le operazioni concluse nella prestazione dei servizi di investimento

Ovviamente gli intermediari devono comunicare ai clienti che saranno registrate le conversazioni o le comunicazioni telefoniche.

Inoltre, gli ordini possono essere trasmessi dai clienti tramite canali diversi da quello telefonico, a condizione che venga impiegato un supporto durevole come posta, fax, posta elettronica o altra documentazione che attesti gli ordini disposti dai clienti durante le riunioni.

Le registrazioni sono conservate su un supporto che consente di memorizzare le informazioni in modo che possano essere agevolmente recuperate dalle autorità competenti e in una forma e secondo modalità che:

- le autorità competenti possano accedere prontamente e ricostruire ogni fase

fondamentale dell'elaborazione di ciascuna operazione di portafoglio;

- sia possibile individuare facilmente qualsiasi correzione o altra modifica;
- non sia possibile alcun altro tipo di manipolazione o alterazione.

Interessante la direttiva in questo senso adottata da Deutsche Bank. La banca tedesca, infatti, ha deciso di rendere obbligatorio per



i propri dipendenti l'utilizzo di una app chiamata Movius che permetterà il tracciamento delle comunicazioni su WhatsApp dei propri dipendenti. È probabile che il sistema coinvolga esclusivamente i dispositivi aziendali ma questo può comportare un problema dal punto di vista della privacy.

Il codice di condotta di Deutsche Bank prevede che le conversazioni con clienti e partner commerciali legate al lavoro debbano avvenire attraverso strumenti monitorati.

Quindi sino a questo momento si faceva riferimento principalmente a e-mail aziendali o alle linee telefoniche registrate, che possono essere controllate dal dipartimento di compliance. Tramite Movius ora l'istituto bancario tedesco potrà monitorare anche le conversazioni personali su WhatsApp dei telefoni aziendali su cui è stato richiesto di installare l'app.

In linea più generale si evidenzia come questa forma di "ibridazione" del lavoro sia ancora oggi motivo di discussione soprattutto in quegli ambiti in cui la riservatezza delle informazioni non è solo relegata ad un regolamento interno ma anche delimitata da disposizioni legislative ben precise.

La soluzione passerà quasi certamente da servizi che nel tempo si integreranno con le infrastrutture elettroniche nazionali favo-

rendo quindi non solo la legalità ma anche la riservatezza delle informazioni similmente a quanto oggi accade per il sistema della fatturazione elettronica.



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

LA MIA UNIVERSITÀ
IL NOSTRO FUTURO

la Tua firma

8 0 2 1 3 7 5 0 5 8 3

#CRESCEREINSIEME #UNITORVERGATA

CRESCERE L'UNIVERSITÀ **CRESCI TU**



79
MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA

1932

90°

2022

Presentato a Venezia il corto dedicato a Frena il Bullo

A CURA DELLA REDAZIONE

Venezia, nei primi giorni di settembre, diventa, come ogni anno, la capitale del cinema mondiale. Tutti i più grandi protagonisti di questo mondo si ritrovano nella laguna per celebrare la cosiddetta settimana arte.

La rassegna cinematografica veneziana è una delle più importanti al mondo e la più antica in assoluto. La prima edizione del festival risale infatti al 1932 anche se all'epoca non vi era ancora una giuria ed il premio assegnato non eran ancora il famosissimo Leone d'Oro. Quest'ultimo infatti venne scelto come premio solamente nel dopoguerra anche se comunemente anche i vincitori antecedenti il conflitto bellico vengono riconosciuti come vincitori del prestigioso leone.

Con gli anni il premio ha assunto sempre una maggiore importanza nonostante, nel frattempo, in Europa siano nati altri festival altrettanto celebrati come il Festival di Cannes, istituito nel 1939 ma la cui prima edizione, a causa della guerra, fu ritardata al 1946

e il Festival di Berlino, quest'ultimo nato nel 1951.

Il festival veneziano è ormai un'istituzione e fa parte delle attività organizzate dalla Biennale di Venezia, istituzione culturale fondata nel 1895, che dallo stesso anno organizzava la famosa Esposizione internazionale d'arte contemporanea e dal 1930 il Festival internazionale di musica contemporanea.

Il festival ha visto negli anni la partecipazione e la premiazione di nomi importanti del panorama cinematografico come Federico Fellini, Tim Burton, Alfonso Cuarón. L'importanza della manifestazione è poi esaltata dal contesto in cui viene presentata ovvero il Lido di Venezia. La città lagunare si offre in queste 2 settimane al pubblico internazionale nel suo massimo splendore e diventa per alcuni giorni il centro del mondo cinematografico.

In questo prestigioso contesto, nell'Hotel Excelsior, è stato presentato al pubblico il corto realizzato lo scorso anno dalla Fonda-

zione Libra "Frena il Bullo". Da un'idea di Giuseppina Filieri nasce un breve ma incisivo racconto che ha lo scopo di mettere in guardia i genitori da comportamenti anomali dei figli. Il video vuole far riflettere il pubblico su come comportamenti anomali da parte dei giovani possono essere la prima avvisaglia di un disagio che può sfociare in situazioni non facilmente gestibili dalle famiglie stesse. Il cortometraggio utilizza il mondo dei videogames come pretesto per descrivere situazioni potenzialmente pericolose di esclusione sociale tipiche dei gruppi di conversazioni nelle app di messaggistica.

L'obiettivo non è quindi demonizzare il mondo dei videogames ma bensì far emergere come le dinamiche di gruppo possano creare le condizioni di disagio che fin troppo spesso portano ad atti estremi da parte delle vittime. Nel mondo digitale poi è più difficile difendersi non avendo di fronte fisicamente il proprio interlocutore. Anche le dinamiche

tipiche del mondo virtuale, come ad esempio la possibilità di escludere un componente da un gruppo oppure vessarlo attraverso profili falsi, sono spesso sottovalutate. Un contenitore di pochi minuti che però cerca di trasmettere tutti i segnali di allarme che possono coinvolgere genitori e tutori.

A disposizione dei genitori esiste poi la possibilità di contattare il Centro europeo contro il bullismo ed il cyberbullismo di Frena il Bullo, istituito nel 2021 come punto di riferimento per tutti coloro che non sanno come comportarsi in queste difficili situazioni. Spesso, infatti, il problema dei genitori è l'impotenza di fronte ad un fenomeno che coinvolge diversi attori: la vittima, il bullo, gli "spettatori", la scuola e appunto la famiglia stessa. Rivolgersi alle forze dell'ordine viene spesso ritenuto "eccessivo" (probabilmente anche per una cultura pregressa che non vedeva il bullismo come un vero problema fino a pochi anni fa) la scuola non sempre invece è in grado di intervenire efficacemente e ancora peggio in molte occasioni non riesce nemmeno a rilevare il problema. Anche parlarne in giro alle volte risulta difficile per un senso quasi di vergogna da parte dei genitori della vittima o di "finta" disattenzione dai genitori del bullo.

Gli "spettatori" sono invece spesso sottovalutati perché la cultura dell'indifferenza e il principio "se non succede a me non mi riguarda" la fanno da padrone in un mondo che ha fatto dell'individualismo uno dei suoi valori.

Ad ospitare la presentazione è stata la Veneto Film Commission, una Fondazione senza fini di lucro di cui la Regione del Veneto è socio fondatore. Ha come scopi la promozione della regione come location e l'attrazione sul territorio di produzioni italiane ed estere. La Film Commission si pone inoltre come riferimento per l'industria cinematografica e audiovisiva locale, creando opportunità di lavoro e fornendo servizi, e per chi voglia investire su produzioni realizzate in Veneto.

All'incontro hanno partecipato oltreché la Presidente di Fondazione Libra Giuseppina Filieri la Consigliera Regionale Elisa Cavinato, il Consigliere comunale di Padova Davide Meneghini, Alessandro Stranieri in rappresentanza del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia (in sigla S.I.A.P.) e Carlo Corrà Criminologo.

Durante l'incontro è stato ricordato il percorso che ha portato alla collaborazione tra il S.I.A.P. e la Fondazione Libra nonché i valori fondanti del progetto in un'ottica che vede da un lato la necessità di venire incontro ai soggetti e alle famiglie vittime di violenza e abusi e dall'altro la necessità di intervenire a livello istituzionale per garantire le giuste tutele a fronte di un reato ancora non ben identificato come è il bullismo.

Potete trovare il video presentato alla mostra sul canale YouTube "81fad.com TV"



LE FOTO DELL'EVENTO





FORMAZIONE ESPERIENZIALE E TEAM BUILDING

**A CURA DI MATTIA MINGARDO
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE DATORI DI LAVORO ITALIANI**

Molto spesso si pensa che durante l'arco della vita esistano, e siano rigidamente fissate, delle tappe evolutive in cui l'individuo apprende. Di fatto, però l'apprendimento dell'individuo, avviene per tutto il corso della vita, Life Long Learning.

Pertanto, risulta indispensabile, dipanare i dubbi attorno al termine apprendimento che non rappresenta qualcosa di fissato, definito e a termine, ma oltre a riguardare direttamente l'individuo, dipende certamente da molteplici fattori esterni, come ad esempio il luogo e lo spazio che la determinano.

La maggioranza di noi ha da sempre vissuto nella convinzione che la formazione sia quella che avviene solitamente in un luogo definito (aula), in cui un docente, parlando, trasmette le informazioni, le nozioni e i contenuti di una determinata materia. Questo modello, risulta essere ad oggi uno dei modelli più diffusi sia negli istituti scolastici, ma anche all'interno delle aziende.

Il modello della formazione in aula, ha certamente dei vantaggi, ma al contempo si deve tener conto di quelli che sono oggi le criticità ad essa connesse. Di fatto le lezioni frontali, ad esempio all'interno di un'azienda, in cui ci sono costanti cambiamenti, aggiornamenti ed

un numero di informazioni certamente maggiore rispetto a qualche anno fa, ci mette nella condizione di pensare che alla formazione del modello classico, ci possano essere delle modalità che consentano al singolo, e di conseguenza al gruppo di mettere in atto competenze, anche trasversali. Alcuni studi hanno messo in evidenza il fatto che, all'interno di una realtà lavorativa, il singolo o il gruppo apprende non tanto il contenuto, ma piuttosto quel "qualcosa" che possa essere in grado di facilitare l'apprendimento.

La più grande pedagogista di tutti i tempi, già nei primi del '900, mette in atto una rivoluzione, che a distanza di decenni si conferma essere una tra le metodologie più accreditate, confermate anche dalle neuroscienze: se imparare è innanzitutto un'esperienza, occorre che le scuole e chi si occupa di formazione impostino l'apprendimento su situazioni di coinvolgimento concreto, attivo, diretto. Non ci può essere una passività recettiva, ma una sintonizzazione con il mondo della realtà, del fare, dello scoprire sensoriale. Maria Montessori quindi sostiene che, il bambino apprende, attraverso il movimento finalizzato, attraverso la sperimentazione sensoriale in prima persona, attraverso l'esperienza diretta, non attraverso l'imitazione, l'ascolto,

l'osservazione come solitamente avviene durante le lezioni frontali. A partire dal metodo montessoriano possiamo asserire che anche l'adulto impara meglio se fa esperienza. Di fatto solo quando abbiamo un coinvolgimento totale della persona, che mette in campo le sue esperienze, conoscenze e capacità, si apprende. Viceversa il solo ascolto ed immagazzinamento di nozioni, se non trasformate in azione, saranno destinate ben presto ad essere dimenticate.

La formazione esperienziale, così oggi viene definita, ricalca e sposa in toto il pensiero e metodo montessoriano e gli obiettivi ad essa connessi possono essere svariati, a seconda che si tratta di singoli, professionisti o aziende.

Le competenze e le esigenze possono essere le più svariate e la formazione può vertere su diversi temi: consapevolezza di sé, leadership, lavoro in team.

Quali obiettivi si possono raggiungere attraverso la formazione esperienziale o di team building all'interno dell'azienda. Non c'è di fatto una lista, perché l'impostazione esperienziale con cui viene poi condotta la formazione, presenta davvero pochissimi limiti. In

azienda si può ad esempio lavorare su:

- Competenze trasversali o soft skills (relazionali, comunicative ed emotive per dipendenti e manager)
- Selezione e formazione
- Formazione manageriale su leadership e delega
- Lavoro in gruppo e cooperazione
- Sviluppare la fiducia nella capacità e competenze dei colleghi
- Ecc

Il raggiungimento degli obiettivi comporta di riflesso dei vantaggi per l'azienda. Tra i principali:

- Flessibilità nella progettazione degli interventi
- Efficacia nel miglioramento e nella trasmissione di competenze organizzative ed in alcuni casi anche tecniche
- Maggiore capacità di apprendere competenze e conoscenze
- Facilitare la comunicazione all'interno del gruppo
- Problem solving (capacità di individuare e risolvere i problemi che possono nascere all'interno del gruppo di lavoro)
- Capacità di rimuovere maschere e strutture
- Rimuovere stereotipi e pregiudizi
- Ecc,

Sulla scia dell'idea montessoriana, e sulla convinzione che per apprendere bisogna necessariamente mettersi in gioco, abbiamo pensato che uscire dalle proprie "zone di comfort", ossia rompere gli schemi comportamentali e di pensiero, dai limiti appresi e punti di vista forzatamente condivisi, bisogna vivere la formazione esperienziale in un "campo neutro".

Offrire una formazione esperienziale in outdoor, significa proporre uno spaccato multidimensionale, che consente a ciascun partecipante di sentirsi libero di percepirsi, di individuarsi e di integrarsi (nella maniera che più ritiene consona) con il resto del gruppo.

Scegliere un posto in cui la vera protagonista è la natura, significa attivare quelle capacità sensoriali proprie in ciascun individuo, rallentare i ritmi del viver quotidiano (distrazione e frette) che permette di

poter arrivare ad una più intima connessione con sé stessi e di poter imparare a strutturare in maniera differente le relazioni.

Dalla relazione al gruppo il passo è breve. Relazione umana e team building

Che il gruppo sia una risorsa enorme è risaputo, soprattutto quando parliamo di gruppo di lavoro. Ma il gruppo deve funzionare, altrimenti rappresenta una costante "bomba ad orologeria" per l'azienda. Se il gruppo implode, l'azienda esplode.

Il gruppo è formato da individui ed ogni individuo è testa, corpo e cuore, per cui è necessario attivare o riattivare l'educazione comportamentale ed emotiva. Le relazioni all'interno del team e la capacità di lavorare in gruppo sono una premessa indispensabile per riuscire a portare avanti in maniera sincrona le attività quotidiane, sviluppare competenze trasversali, capacità di risolvere i problemi.

Un'esperienza unica, a pieno contatto con la natura, ricca di spunti formativi ed emozionali. L'idea di una gita in barca a vela, in cui tutti i membri del gruppo devono cooperare per poter garantire una tranquilla navigazione, è diventata allettante in quanto l'esperienza ha consentito di innescare processi formativi capaci di ricreare e rafforzare il legame di gruppo tra colleghi e, al contempo riuscire a trasferire nuove competenze

Perché abbiamo scelto la formazione in barca a vela

Simbolicamente la barca (o la barca a vela) rappresenta una potente analogia tra il lavoro in barca e la vita aziendale. Di fatto in barca esiste un equipaggio, un capitano, marinai, mappe e rotte da seguire per raggiungere una destinazione, si naviga nel mare, che può essere calmo o agitato... esattamente come in azienda: ci sono dei dipendenti (equipaggio), titolare - manager (capitano), strategie aziendali per raggiungere un obiettivo (mappe e rotte), mercato incerto, che richiede decisioni ed inversioni di rotta veloci (mare con insidie e potenziali pericoli).

Così come l'equipaggio di una barca a vela deve saper cooperare, collaborare, fare a vol-

te straordinari di lavoro, sapersi organizzare, disposto a far fatica, essere generoso, saper tollerare, per poter raggiungere senza problemi e con il minor numero di imprevisti la meta, alla stessa maniera si deve saper organizzare un'azienda.

Si è trattato di un'esperienza formativa altamente impattante che è stata in grado di aumentare la motivazione e ha consentito ad ogni membro del gruppo di sentirsi ancor di più parte dell'azienda. E i risultati si vedono oggi nel lavoro quotidiano in quanto la coesione, la collaborazione di gruppo e la motivazione individuali stanno consentendo di ottenere migliori risultati in ogni settore del vivere aziendale. consentire di ottenere migliori risultati in ogni settore del vivere aziendale.

Area relax e confronto pre e post esperienza

Come nella maggior parte delle attività di team building, anche nella formazione aziendale in outdoor sono risultate essere fondamentali le fasi di briefing e di debriefing, ovvero il confronto pre e post esperienza tra tutti i partecipanti: il gruppo guidato dal trainer, ha analizzato il punto di partenza comune e gli obiettivi che ci si prefigge. Il debriefing è stato altrettanto importante perché ha consentito a tutti i partecipanti di individuare tutto ciò che è emerso durante l'attività (criticità ed azioni di miglioramento applicabili durante l'attività lavorativa). Ci si è poi focalizzati sugli obiettivi individuali e di gruppo e questo ha consentito di poter lavorare meglio insieme, di cambiare i comportamenti negativi e imparando a vedere pro e contro.

Ambedue le attività di apertura e chiusura sono risultate essere indispensabili e parte integrante dell'esperienza e si sono svolte in momenti di piena convivialità, in un'area dedicata, all'interno della quale tutti i partecipanti, hanno avuto modo di rivivere tutta l'esperienza vissuta insieme, in un clima rilassante ed accogliente.

Il prossimo incontro di formazione di team building si terrà in montagna e chissà cosa ci riserverà questa volta l'esperienza

Le ultime in gazzetta

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 19 maggio 2022, n. 65

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e la Commissione europea sulla sede del Centro di controllo Galileo in Italia, con Allegati, fatto a Roma il 19 novembre 2019 e a Bruxelles il 28 novembre 2019. (22G00073)

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 27 maggio 2022

Aggiornamento della codifica SIOPE per le Autorità di sistema portuali. (22A03514)

DECRETO 10 giugno 2022

Emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni, prima e seconda tranche. (22A03603)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 13 maggio 2022

Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2022. (22A03604)

DECRETO 1 giugno 2022

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio INNOVHUB - Stazioni sperimentali per l'industria S.r.l. - Area SSOG, in Milano, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo. (22A03473)

DECRETO 1 giugno 2022

Rinnovo dell'autorizzazione al Laboratorio chimico camera di commercio Torino, in Torino, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo. (22A03474)

DECRETO 1 giugno 2022

Rinnovo dell'autorizzazione all'Azienda speciale laboratorio chimico Istituto superiore di Stato «Umberto I», in Alba, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo. (22A03475)

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ
AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 30 maggio 2022

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Tobramicina Ibi», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 428/2022). (22A03452)

DETERMINA 30 maggio 2022

Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Zebinix». (Determina n. 429/2022). (22A03453)

DETERMINA 30 maggio 2022

Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Xeredien». (Determina n. 433/2022). (22A03454)

DETERMINA 30 maggio 2022

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Diosmectal», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 446/2022). (22A03476)

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

COMUNICATO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Abigerd» (22A03477)

COMUNICATO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Airsusgen» (22A03478)

COMUNICATO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Esopir» (22A03479)

COMUNICATO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di paracetamolo, «Paracetamolo Sandoz». (22A03480)

COMUNICATO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di iodio, zinco, ferro, «Peditrace». (22A03481)

COMUNICATO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali per uso umano (22A03482)

COMUNICATO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di estratto secco di Valeriana officinalis L., «Valeriana Vemedica». (22A03483)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

COMUNICATO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 30 maggio 2022 (22A03509)

COMUNICATO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 31 maggio 2022 (22A03510)

COMUNICATO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 1° giugno 2022 (22A03511)

COMUNICATO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 2 giugno 2022 (22A03512)

COMUNICATO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 3 giugno 2022 (22A03513)

MINISTERO DELL'INTERNO

COMUNICATO

Classificazione di un prodotto esplosivo (22A03484)

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMUNICATO

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio della centrale termoelettrica della società A2a Gencogas S.p.a., in Cassano d'Adda. (22A03500)

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 18 marzo 2022, recante: «Definizione delle risorse spettanti a ciascuna autonomia speciale per gli anni 2022-2024», del Ministero dell'economia e delle finanze. (Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 75 del 30 marzo 2022). (22A03602)

Direttrice Responsabile

Dott.ssa Laura Faggiotto
redazione@puntodivista.news

Progetto grafico e impaginazione

Alberto Faggiolato
info@puntodivista.news

Ufficio Marketing

marketing@puntodivista.news

Proprietà

Punto di Vista Editore è di proprietà di
Giuseppina Filieri
Via delle Cave, 152 – 35142 Padova (PD)
info@puntodivista.news
www.puntodivista.news

Ufficio abbonamenti:

abbonamenti@puntodivista.news
Versione cartacea: 129 € per 12 numeri
Versione digitale: 29 € per 12 numeri

Stama

Pixartprinting

Copyright

La collaborazione è gradita, utile e gratuita. Tutti gli interessati sono invitati a mettersi in contatto con la direzione. I dattiloscritti, le fotografie, i disegni non si restituiscono anche se non vengono pubblicati. Le opinioni espresse dagli autori non impegnano la direzione della rivista. Punto di Vista si riserva il diritto di non pubblicare e in ogni caso declina ogni responsabilità per possibili

errori od omissioni nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Riprodurre parte dei testi è permesso evidenziando la fonte.

Tutela della Privacy

Nel caso siano allegati alla rivista, o in essa contenuti, questionari oppure cartoline commerciali, si rende noto che i dati trasmessi verranno impiegati per i principali scopi di indagini di mercato e di contatto commerciale, ex D.L. 123/97. Nel caso la rivista Le sia pervenuta tramite mezzo postale, si rende noto che l'indirizzo in nostro possesso potrà venire impiegato anche per l'inoltro di altre riviste o proposte commerciali. E' in ogni caso diritto dell'interessato, in qualsiasi momento, richiedere la cancellazione, la rettifica o l'aggiornamento ai sensi del GDPR 2016/679

AVANT
TECNO ITALIA

*Gli esperti delle
minipale*

a.d.l.i.
Associazione datori di lavoro italiani

**fondazione
neo.sare**
research and network

www.minipale.it



Via Copernico, 13/A - 39100 Bolzano (BZ) - Tel. +39 0471 202651

Fondazione Libra E.T.S.:

a Padova il primo centro europeo per il contrasto
al bullismo, cyberbullismo e violenza di genere

79° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
Spazio Regione del Veneto/Veneto Film Commission
c/o Hotel Excelsior, Lido di Venezia

Mercoledì 7 Settembre 2022 dalle 13.00 alle 13.45

Programma

Presentazione del corto "Frena il Bullo"

Alessandro Stranieri

Segretario provinciale S.I.A.P.

Davide Meneghini

Consigliere del Comune di Padova

Elisa Cavinato

Consigliera Regionale del Veneto

Avv. Antonio Maria La Scala

Presidente Gens Nova
e membro CTS Fondazione Libra ets

Giuseppina Filieri

Psicologa e psicoterapeuta
Presidente Fondazione Libra ets

Maria Catrambone Raso

Presidente Ass. Miky Boys odv,
membro del CTS di Fondazione Libra ets
e mamma di Michele Ruffino

Modera

Silvia Pittarello

Comunicatrice Scientifica



www.fondazioneLibra.org



Partner

Group's Brand